



Ricevo centinaia di email a settimana. Cerco di pubblicare le email che sono piu' propositive e che esprimono un pensiero, una valutazione, una proposta. Questa rubrica su pianetacobar.eu che sostiene lo slogan SBLOCCHIAMO O NOI BLOCCHIAMO che ho voluto mettere sul web, per ora, vuole dar voce ai carabinieri d'Italia e tutti gli appartenenti al comparto difesa e sicurezza vittime delle scelte di Governo. Non posso pubblicare email con offese e insulti che metterebbero in difficoltà anche me che li pubblico in anonimato. Cerco di fare una selezione per contenuti e non pubblicare email similari. Importante è che i carabinieri prendono voce e qualcuno deve capire il nostro stato d'animo e la condizione sociale che viviamo svolgendo questo delicato ruolo al servizio dello Stato. Appuntato Scelto nei Carabinieri, Appuntato per le scelte di Governo, Vincenzo Romeo. Co.Ce.R. Carabinieri. [www.pianetacobar.eu](http://www.pianetacobar.eu)  
[direzione@pianetacobar.eu](mailto:direzione@pianetacobar.eu)

*La parola ai carabinieri che non ci stanno.....*

***"Vi scrivo queste poche righe per scusarmi con tutti voi. Sì, io sono stato sempre tra quelli che non sono interessati alla rappresentanza militare e ai sindacati. Ma grazie a quello che fate e pubblicate ho comunque voluto seguire quello che facevate con posizione sempre critica nei vostri confronti. La possibilità di seguire passo dopo passo e la possibilità che ci dà internet di informarci su tutto mi ha appassionato e mi ha avvicinato a quello che fate. Da persona intelligente quale ritengo di essere sono pronto a chiedervi scusa per la mia non partecipazione e la mia posizione critica rendendomi conto solo oggi che è importante partecipare, come dite voi, seguire e potervi sostenere, soprattutto. Avete fatto un bel lavoro da carabinieri e avete ridato a tutti noi quella dignità di cui avete sempre parlato. Io devo ammettere che grazie a voi molti carabinieri si sono appassionati e finalmente interessati alle loro problematiche con un approccio verso gli interessi collettivi, di tutti. Quello che mi spinge a scrivervi è che ora dobbiamo lavorare con una marcia in più, tutti insieme. Come me molti colleghi penso abbiamo provato le stesse sensazioni, magari non lo dicono come lo sto' facendo io. Molti sono i problemi che ci affliggono tutti i giorni in un Arma dei carabinieri che non riesco più a riconoscere come quella che ho vissuto da 25 anni a questa parte. Ora che anche i carabinieri hanno voce in capitolo non ci fermiamo, ci sono anche io. "* ( firmato **UN CARABINIERE CHE NON CI STA' )****

***“Colleghi della rappresentanza, io penso che come avete fatto bene a unirvi ai sindacati lo dovete fare ancora. Sicuramente insieme a loro potete avere piu’ forza e potete risolvere tanti problemi che abbiamo. Non si puo’ piu’ lavorare in questo modo. Avete fatto una vera guerra per farci riavere gli assegni di funzione che ci spettavano e che bisogna fare per avere qualcosa in piu’ la rivoluzione ? Non vanno bene le cose, restate uniti ai sindacati. Ho visto che qualcuno di voi è bravo e preparato come un sindacalista e in televisione sono stato contento di vedere un collega carabiniere che parlava in quel modo. Non nascondo che mi sono anche emozionato per la rabbia e per quello che diceva e che io dividevo. Ci sono tante cose che dobbiamo fare per levare le cose inutili che ci sono e per darci una tutela legale e i mezzi idonei per lavorare. Qui, e voi lo sapete, in particolare chi di voi ancora lavora alla stazione, si soffre e si lavora male. I generali non possono capire cosa stiamo soffrendo tutti i giorni per strada. A me non interessa quello che fanno loro ma voglio lavorare bene io. Continuate cosi’ con i sindacati. (firmato UN CARABINIERE CHE NON CI STA’ )***

***“Colleghi della rappresentanza vi scrivo per farvi i miei complimenti ma anche per dirvi la mia. Volevo chiedere se siete consapevoli che ora questi politici per sistemarci i nostri stipendi ci levano soldi da altre parti come la tredicesima o il premio produzione. Sono sicuro che voi non vi farete fregare da questa gente che per farci sistemare gli stipendi hanno dovuto avere paura che noi scendevamo in piazza. State attenti e non ci facciamo fregare che io di questi politici non mi fido. Continuate cosi’ e cercate di risolvere anche gli altri problemi che ci sono alle stazioni non ce la facciamo piu’. Buon lavoro a tutti voi e grazie ”***  
(firmato **UN CARABINIERE CHE NON CI STA’** )

***“Cari colleghi io sono molto attento a quello che fate e sono soddisfatto delle vostre iniziative. Ho seguito sempre questa rubrica ma non ho mai scritto pur leggendo attentamente quello che veniva pubblicato e lo trovavo molto interessante perché era davvero al voce dei carabinieri. Ora scrivo anch’io per dirvi grazie e per dirvi semplicemente non mollate e fate i nostri interessi”. (firmato UN CARABINIERE CHE NON CI STA’ )***

**“Cari colleghi e soprattutto a te caro Romeo, ti voglio esprimere i miei complimenti per quello che hai fatto. So’ che non sei solo ma so’ che sei quello che si è esposto di piu’ di tutti. Averti sentito parlare in diretta in televisione è stato molto bello, ma soprattutto per aver sentito le stesse parole che ci hai sempre detto da due anni. Hai sempre parlato di coerenza, di determinazione, bene io devo complimentarmi con te per quello che hai fatto negli anni e per quello che stai facendo. Spero che non ti fermerai perché davvero sei uno dei pochi che ispira fiducia e si mette in gioco mettendoci la faccia e non solo. Hai avuto il coraggio di attaccare duramente il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio e i politici che ci governano e lo hai fatto parlando da carabiniere e con l’appoggio di tutti noi. Spero che non ci lascerai per fare l’onorevole anche perché ti ci vedo davvero bene in quel ruolo, sei pronto per farlo. Io te lo auguro perché te lo meriti ma spero che rimarrai a fare l’onorevole carabiniere che rappresenta i carabinieri e resterà carabiniere. Questa frase mi è sempre restata impressa nella mente. All’inizio non capivo, ma considerando che dietro ogni tua parola, ogni tua frase c’è un messaggio, ho approfondito e sono stato stimolato ad approfondire. Tu hai delle capacità che ti devo riconoscere nell’essere comunicativo e a stimolare i carabinieri che rappresenti a restare attaccati ai temi che ci riguardano ai problemi di tutti i giorni. Caro Romeo non ti dico grazie ma ti dico devi continuare così perché per te è un dovere per il ruolo che ricopri e per quello che hai fatto sinora che non è poco. Ti dico questo perché piuttosto che fermarmi a dirti bravo penso a dirti che abbiamo tante cose da fare e da modificare e visto che un’impresa così grande è riuscita significa che possiamo credere a tante cose con la collaborazione di tutti che è importante. ” (firmato **UN CARABINIERE CHE NON CI STA’** )**

**“Caro Romeo ti scrivo solo per dirti che sono contento di essere rappresentato da colleghi come voi specie perché vi ho anche conosciuto di persona che siete meglio che in forma virtuale. Ora Romeo non ci sarà piu’ Sblocchiamo o noi blocchiamo e soprattutto tu non sarai piu’ appuntato per le scelte di governo, cosa t’inventerai questa volta ? Scherzo, ma in realtà è giusto farti i complimenti a te e a chi ti sostiene al cocer. Avete fatto bene la vostra parte e soprattutto la fate con intelligenza con competenza e ci mettete tanta passione. avanti insieme, come dici tu. (firmato **UN CARABINIERE CHE NON CI STA’** )**

**“Collegli della rappresentanza, vi volevo chiedere alcune cose che a me sono state poco chiare in questi giorni. Fermo restando che non mi piace il personaggio Renzi, ma purtroppo non lo hanno nemmeno scelto gli italiani, ma ci sono delle cose che vorrei capire. Non sono uno sprovveduto e mi sono sempre informato parlando con diversi delegati di questo cocer. So’ che esiste una spaccatura fra di voi. Ritengo sia democratico e forse anche utile per le diverse posizioni visto che non è un sindacato e quindi da militari per le gerarchie non potrà mai essere una vera rappresentanza a tutela dei carabinieri. Finchè le cose vanno bene v’è tutto bene è quando le cose vanno male che ci vuole qualcuno che ti tuteli davvero. Ho saputo che Renzi ha dichiarato che qualche delegato cocer aveva parlato di sciopero e non ne aveva titolo a farlo e che non è stato nemmeno corretto a dirlo. Bene, quindi non tutto il cocer avrebbe scioperato e sarebbe interessante capire chi non lo avrebbe fatto e perché. A questo punto, da quello che ho capito, il fronte comune di cui avete parlato con i sindacati è servito anche a tenere uniti tutti in un recinto altrimenti qualche pecorella si smarriva. Non è bello quello che ha dichiarato il Presidente del Consiglio che qualche delegato cocer avrebbe detto o fatto, ma la cosa peggiore è che qualcuno ha detto a Renzi che nel cocer c’è qualcuno che non obbedisce, quindi non rappresenta certo i carabinieri quelli per strada e quelli che stanno in mezzo alla gente. Non mi stupisco ma è bene che si sappia che i carabinieri stanno vedendo e stanno comprendendo tutto ciò che succede, tutto ciò che è successo. Come leggo dalle parole di qualcuno di voi è necessario cambiare per ridare ordine alla nostra organizzazione, a chi ha bisogno di essere sostenuto e tutelato per continuare ad essere il riferimento di questa gente che ci vuole bene e crede in noi. Non vi fermate e fate come avete fatto. Oramai stiamo capendo chi sostenere e spero che non vi fermiate nemmeno davanti alle minacce che posso immaginare riceviate, specie quelle indirette. L’Arma è fatta anche di gente di coraggio e voi siete tra questi. Io mi sento rappresentato e tutelato dal vostro modo di essere carabinieri. Grazie ” (firmato **UN CARABINIERE CHE NON CI STA’** )**

**“Collegli da gennaio abbiamo ottenuto di rivedere i nostri assegni di funzione e gli scatti del grado. Bene, ma ora ? Dobbiamo comunque lavorare ai prossimi contratti di lavoro e al riordino dei ruoli per sistemare tante cose, tante iniquità e tante cose che non vanno. Ho visto che avete avviato il sondaggio sugli straordinari, sono curioso di sapere come andrà a finire. Sì, perché quello è un tesoretto da gestire per conto di chi è in strada e non per chi è in ufficio. Abbiamo messo ordine agli stipendi ma con gli straordinari potremmo ridare anche un ordine alle tasche dei carabinieri che lavorano. Ho letto in passato una vostra nota sugli straordinari che trovai molto interessante, si’ perché accendeva la luce su degli aspetti che tutti vediamo ma nessuno ne parla. Il paradosso di vedere che chi stà sulla strada non prende lo straordinario, pur facendolo e invece chi è in ufficio, specie per i gradi superiori, gli viene garantito lo straordinario con cui ci pagano il mutuo. Io con 20 ore di cui me ne pagano 10, ci compro il pane per una settimana, qualcuno che non è sulla strada si paga il mutuo senza rischiare. Qualcosa non và, spero che mettete ordine anche su questo. Potremmo dare un altro colpo a favore dei carabinieri che non riescono ad arrivare a fine mese pur lavorando e pur rischiando. Buon lavoro e speriamo bene per tutti e grazie per quello che avete fatto e per quello che farete. ”** (firmato **UN CARABINIERE CHE NON CI STA’** )

**“Complimenti per il risultato ottenuto e per come lo avete ottenuto. Questa unione è stata importante dove insieme ai sindacati avete fatto la vostra parte e forse lo avete fatto svolgendo proprio voi in modo determinante. Così’ è all’occhio di tutti per cio’ che avete fatto sulla stampa e alle televisioni. Io sono tra i carabinieri che sostengono una riforma di questa rappresentanza che non puo’ che essere necessaria. So’ che molti di voi per quello che avete fatto avete rischiato e forse qualcuno è in difficoltà e non se ne parla, ma è un errore se è così’. Non è possibile che noi dobbiamo avere un sistema obsoleto e contorto come la rappresentanza militare al 2014. Se siamo militari bisogna comunque avere uno strumento valido che consenta di poter far arrivare ad essere eletto chi sceglie il carabiniere e non chi sceglie per trovarsi i meno peggio. O facciamo un sindacato militare o troviamo soluzioni adeguate per dare garanzie ai carabinieri che hanno bisogno essere tutelati sotto tutti gli aspetti. ”** (firmato **UN CARABINIERE CHE NON CI STA’** )



## **Termine del percorso “SBLOCCHIAMO O NOI BLOCCHIAMO”**

*“Questa volta sono io che scrivo a tutti voi colleghi, carabinieri che avete voluto dare la vostra preziosa partecipazione a questa iniziativa come lo fate per tante altre che vengono pubblicate su pianetacobar.eu. Oramai non mi soffermo piu’ nel dirvi grazie perché tutti avete ben compreso che questo è un progetto, un riferimento di tutti voi carabinieri, il vostro punto di riferimento per dare voce alla vostra voce ..quella del carabiniere. Abbiamo abituato anche la stampa e i giornalisti a visitare il nostro sito per leggere le parole dette da un carabiniere, la voce dei carabinieri. Abbiamo abituato il politico attento a leggere cosa dice e cosa c’è ad un carabiniere in mezzo alla strada. Abbiamo abituato tutti...che la voce dei carabinieri ha un suono diverso da quello di chi ne è comandante. Renzi si vuole bere cio’ che gli è stato detto, bene libero di bere quello che vuole, ma lo stesso Premier sappia che la voce del carabiniere non puo’ essere né spiegata da nessuno né tradotta in altre lingue. La sicurezza la fa il carabiniere, tra la gente c’è il carabiniere, la gente parla solo con il carabiniere. Se il Premier da un lato vuole fare la parte di chi stà con il popolo è bene che si renda conto che al popolo non solo non dà parola ma a lui non interessano le verità del popolo, in questo caso dei carabinieri. Sì, noi abbiamo gridato allo sciopero. Noi siamo stati coloro che abbiamo lanciato il...SBLOCCHIAMO O NOI BLOCCHIAMO. Sì, forse uno, due, cinque delegati Co.Ce.R., ma quello a cui si deve fare riferimento è quanti carabinieri hanno condiviso questo messaggio e quanti consensi nelle parole e nelle azioni di questi delegati. Anche nelle altre forze armate e nell’altra forza di polizia ad ordinamento militare c’era quel delegato di cui tu parlavi, caro Renzi. Probabilmente la maggioranza del CoCeR Interforze ha condiviso il gesto estremo dello sciopero, ne sono piu’ che certo da delegato CoCeR Interforze. Ma a te non interessa, per conto nostro sono altri ad aver parlato e poi ad aver rincorso cio’ che doveva essere fatto. A me non importa cio’ che dici, a me importa che i carabinieri che rappresento, che mi danno fiducia, che si rivedono nelle mie azioni, nelle mie parole, abbiano avuto cio’ che la legge e le norme stabilivano. A me importa che a me, carabiniere che lavoro ancora alla mia stazione e continuerò a lavorarci, sia stata ridata una dignità che ci siamo dovuti conquistare con gesti e parole forti. Dovevi essere tu a risolvere il problema e a non costringerci a farci arrivare a questo punto. Forse non è colpa tua ma lo è di chi è ai nostri vertici e ha gestito le cose mai nel modo migliore. Forse non è proprio colpa tua. Evviva i carabinieri dell’Arma, evviva i carabinieri che hanno una dignità e che lo hanno dimostrato. Evviva loro...evviva noi. **Vincenzo Romeo** ” (firmato **UN CARABINIERE CHE NON CI STA’** )*